

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2005 – 2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

REGIONE MOLISE

Titolo del progetto: **“PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA CADUTE DALL’ALTO IN EDILIZIA”**

Referente: **Dott. Romolo Forte**- Direttore U.O.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – A.S.Re.M. – Zona di Termoli

RELAZIONE

1)Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nel corso dell'anno 2007 sono state effettuate e portate a termine le seguenti attività:

a)Progettazione,organizzazione ed esecuzione di convegno formativo per Tecnici della Prevenzione operanti nei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro delle Zone Territoriali della ASReM,specificamente dedicato alla “prevenzione degli infortuni per cadute dall'alto in edilizia”.

Il convegno tenutosi nel mese di maggio 2007,ha visto la partecipazione anche di organizzazioni sindacali , associazioni imprenditoriali e soggetti di impresa impegnati nella tutela della sicurezza e salute quali responsabili della sicurezza,rls,coordinatori in fase di progettazione e in fase di esecuzione e medici competenti.

Nel convegno sono emerse,attraverso le relazioni e le discussioni tra relatori e la platea degli intervenuti tutte le criticità e problematiche connesse al tema ed in particolare connesse agli aspetti giuridici dell'attività dei Tecnici della Prevenzione.

b)Corso di formazione per i Tecnici della Prevenzione dei SPSAL delle Zone Territoriali della ASReM impegnati e non nella successiva attività ispettiva nei cantieri edili:il suddetto corso di formazione è stato patrocinato dal Comitato regionale di Coordinamento ex art.27 del D.L.vo n.626/94 che ha affidato ad operatori del Dipartimento Regionale dell'ISPESL il compito e l'onere di programmare il corso che si è espletato attraverso sette moduli monotematici,da settembre a novembre 2007 e che ha avuto come oggetto l'approfondimento delle conoscenze in materia impiantistica.

c)Attività ispettiva in un campione di cantieri edili dislocati su tutto il territorio regionale da luglio a dicembre del 2007:mediamente ogni Tecnico della Prevenzione ha effettuato 20 ispezioni in altrettanti cantieri;hanno partecipato all'attività sei tecnici che in totale hanno ispezionato 128 cantieri.

d)Costruzione di modulistica da utilizzare come “report” dell'attività di vigilanza nei cantieri edili che consentirà in futuro la raccolta di dati in modo uniforme su tutto il territorio regionale e soprattutto consentirà ad un eventuale “osservatorio epidemiologico” e mediante la messa in rete di ricevere le informazioni con cadenza periodica,di analizzarle quindi in tempo reale e dare indirizzi ed obiettivi in corso d'opera alle strutture operative della ASReM,ciè agli SPSAL che ,a loro volta potranno attuare interventi preventivi immediati.

e)Da gennaio fino a marzo del 2008 è in progettazione un” corso di formazione “destinato ai lavoratori e tecnici di cantiere la cui durata è prevista da aprile a novembre del 2008 e che si svolgerà direttamente sui cantieri e che avrà come bisogni formativi”l'acquisizione della

consapevolezza dell'importanza delle misure preventive e protettive e l'attuazione di esse direttamente sul luogo di lavoro, come parte indispensabile della loro attività lavorativa”.

2) Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.

a) Relativamente alle attività riportate nel cronoprogramma e suddescritte nel corso dell'anno 2007 sono state rispettate sia le date di inizio, sia quelle di fine e sia i periodi, nel senso che non vi sono state interruzioni in corso.

3) Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

a) Nel corso del primo semestre dell'anno 2007, in base alle previsioni originarie del cronoprogramma non è stata attuata la “formazione degli operatori dei SPSAL all'utilizzo dei nuovi flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni” essenzialmente per difficoltà oggettive ad individuare e reperire personale ad hoc e per mobilità in altri servizi ovvero altre istituzioni ed enti regionali, come i comuni, di personale che in qualche maniera era stato già precedentemente formato mediante la partecipazione a corsi di formazione espletati a livello nazionale (vedi Perugia).

b) Nel corso del secondo semestre dell'anno 2007 il cronoprogramma prevedeva la realizzazione di un “report annuale” sull'andamento degli infortuni nel settore dell'edilizia (come da progetto mirato): lo strumento da utilizzare come reportistica è stato realizzato mediante materiale cartaceo.

c) Sempre nel secondo semestre dell'anno 2007 il cronoprogramma iniziale prevedeva, in concomitanza con la realizzazione della reportistica, l'istituzione di un osservatorio epidemiologico: tuttavia le istituzioni regionali (vedi assessorato alla sanità etc.) per contro non hanno proceduto ad attivare né l'Osservatorio Regionale degli infortuni e malattie professionali e da lavoro né ad attivare un sistema informatizzato di flussi informativi: tutto ciò è da ricondurre essenzialmente alla poca sensibilità delle istituzioni verso la cultura della sicurezza nonostante la notevole risonanza che essa ha avuto a livello nazionale e locale ad opera dei mass media per gli eventi mortali accaduti sui luoghi di lavoro.

d) Per le motivazioni sopra addotte il cronoprogramma iniziale ha subito una modifica nel senso che le attività in esso indicate ed impossibilitate ad essere attuate nel corso del 2007, sono state sostituite con l'esecuzione dell'attività ispettiva nei cantieri edili, così come rappresentata al punto 1, lettera “c”, anticipandola di un semestre (il secondo semestre del 2007) rispetto alla data di

collocazione nel cronoprogramma che compendia ,in concomitanza con l'attività formativa nei cantieri edili,tutto l'anno 2008.

La decisione ,assunta in seno al Comitato di Progetto,di modificare lo stato di attuazione del cronoprogramma iniziale e di intraprendere l'attività ispettiva nei cantieri edili per tutto il secondo semestre dell'anno 2007,rimandando,invece,l'esecuzione dell'intervento formativo degli operatori dei cantieri edili all'anno 2008,è scaturita dalla considerazione che la prima potesse dare precise indicazioni sugli argomenti da trattare e sui bisogni formativi da individuare nella seconda:infatti dall'analisi delle violazioni riscontrate con l'attività ispettiva è emerso che le responsabilità sono da attribuire non solo ai datori di lavoro per la carenza di apprestamento delle opere provvisorie ma anche ai lavoratori e tecnici di cantiere per omissione ovvero inesatta applicazione di procedure di sicurezza nel lavoro in quota e nella mancanza di vigilanza da parte dei preposti.

4)Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

a)criticità:

-difficoltà di reperimento di risorse umane e strumentali da utilizzare nelle varie fasi progettuali determinata da un lato dall'assenza nei SPSAL ovvero nei Dipartimenti di Prevenzione delle Zone Territoriali della ASReM di strutture dedicate alle attività di studio,ricerca,didattica, sorveglianza epidemiologica,statistica etc.e dall'altro dai farraginosi e macchinosi ed a volte insormontabili iter burocratici da seguire per giungere alla loro acquisizione.

-difficoltà di riunire i componenti del Comitato di Progetto (ad esso afferiscono i responsabili dei SPSAL delle Zone Territoriali della ASReM,un funzionario regionale ed un funzionario dell'INAIL).

-difficoltà di alcuni membri del Comitato ad interloquire e quindi non condivisione delle scelte operate.

-assenza di strutture regionali specificamente dedicate quali l'osservatorio epidemiologico per gli infortuni sul lavoro.,struttura informatizzata per i flussi informativi etc.

- mancata utilizzazione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art.27 del D.L.vo n.626/94 come organismo di supporto per la costruzione ed implementazione di strumenti operativi:vedi ad esempio la stesura di linee guida che rendano uniforme l'espletamento 'attività ispettiva e di vigilanza nei luoghi di lavoro da parte degli operatori dei SPSALe linee guida per fornire ai soggetti di impresa ed aziendali strumenti di lavoro validati e condivisi dagli organi di controllo ed uniformemente applicati su tutto il territorio regionale .

-regionalizzazione del progetto di prevenzione in corso di svolgimento:è auspicabile la parcellizzazione dei progetti circoscrivendoli ad ogni singola Zona Territoriale della ASReM in quanto la diversificazione delle realtà territoriali si tramuta in obiettivi e priorità differenti.

b)Punti di forza:

- consapevolezza degli operatori impegnati a vari livelli nel progetto di essere le pedine di una scacchiera in cui rivestono un ruolo individuale ma che solo l'impegno collettivo può portare al risultato finale che è il raggiungimento degli obiettivi tracciati :quindi non assunzione di responsabilità ed impegno da parte del singolo ma condivisione di responsabilità da parte di tutto lo staff operativo.

5)Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano

Il riferimento è al costo economico delle varie fasi di avanzamento dei lavori pianificati nel cronoprogramma:la Regione Molise ha attribuito al Piano di "Prevenzione degli infortuni per cadute dall'alto nel settore edile" la somma di €150.000,00(centocinquantamila)ripartendola in tre tranche di €50.000,00 ciascuna .Allo stato attuale la regione Molise ha proceduto all'accreditamento della prima tranche che è stata parzialmente utilizzata per l'attuazione dei lavori del piano nell'anno 2007.

E' stata presentata la pianificazione dei lavori relativamente all'anno 2008 con la previsione di spesa che include il residuo della prima tranche e tutta la seconda tranche del finanziamento previsto.

In ogni previsione di spesa sono stati stabiliti dei costi di cui alcuni facilmente determinabili come quelli dei materiali ed attrezzature utilizzati ed altri meno facilmente determinabili come quelli attribuiti ai singoli operatori impegnati nel progetto:avendo avuto non poche difficoltà a determinare l'ammontare individuale e complessivo di quest'ultima spesa ,si gradirebbe che venissero date precise indicazioni dalla struttura nazionale o regionale referente circa il criterio ovvero il parametro da applicare per quantificare i costi degli operatori utilizzati,a qualunque titolo e ruolo.